

# ATLETICA



Tricolori societari Il verdetto uscito dalla prima fase dei campionati promuove i nostri team

## Bergamo rosa in prima fila

Le donne sugli scudi: Estrada alla finalissima, 59 Creberg nella finale argento

IL COMMENTO

### IL QUARTETTO DELLE MERAVIGLIE

di GIANCARLO GNECCHI

L'ultimo weekend ha portato alla ribalta quattro atlete le cui prestazioni meritano un maggior approfondimento soprattutto in prospettiva. Intendiamo parlare di Raffaella Lamera, Marta Milani, Marta Maffioletti e Laura Gamba, che si sono avviate verso un'estate che può diventare d'oro.

Tutte e quattro provengono da una stagione indoor eccellente, base determinante per proiettarsi verso quella outdoor con le migliori premesse.

Raffaella ha già conquistato la prima posizione di rincalzo alle spalle della campionessa De Martino e lo ha fatto dopo un'annata persa per una grave operazione al tendine d'achille della gamba di battuta: una rivincita sulla sfortuna già clamorosa. Ma sabato ha offerto una prestazione che la proietta ben oltre, esattamente al superamento del muro dell'1.90, che significa entrare di diritto nel clan delle migliori a livello mondiale. Sotto una pioggia torrenziale, con la pedana letteralmente allagata, ha saltato 1,83 ed ha sfiorato l'1,87, il che significa come Raffa sia in grande forma e pronta per spiccare il volo che conta.

Marta Milani, nelle stesse condizioni meteo, ha vinto e corso i 400 in 53"70 ed i 200 in 24"23, entrambi personali, che in soldoni voglio-

no dire come sia pronta ormai a firmare «crono» di assoluto valore, lei che è già seconda in Italia alle spalle della Reina; in condizioni ottimali ha tutto per arrivare molto lontano e se la 4x400 azzurra centererà il limite la porterà a Pechino, lei, che della staffetta è una frazionista fissa.

A livello allieve Lodi ha vieppiù messo in vetrina le due emergenti velociste dell'Estrada. Entrambe hanno nell'occasione accalappiato il pass per i mondiali di metà luglio in Polonia: Marta Maffioletti nei 200 e Laura Gamba nei 100, verosimilmente poi frazioniste della 4x100 azzurra. Sono già le grandi speranze della futura velocità italiana e da quando hanno iniziato ad allenarsi a Treviglio non si sono mai fermate, migliorandosi quasi

mezzo dopo mezzo. Marta a Lodi, sempre in una «piscina» e non su di una pista, ha corso in 24"45, battendo tutte le più anziane, fatta eccezione per la Milani, e Laura in 12"15 vincendo addirittura davanti pure lei a tutte le altre centiste delle categorie superiori. Un duo che non smette di fermarsi e già si può intuire dove potranno arrivare quando torneranno in...pista, all'asciutto.

Siamo dunque di fronte a quattro atlete che ci fanno sognare in modo concreto.



Raffaella Lamera

Il verdetto uscito dalla prima fase dei societari italiani assoluti ha detto chiaro e tondo che Atletica Bergamo 59 Creberg ed Estrada-Italgest anche quest'anno sono più che mai pronte per affrontare la finalissima nelle prime posizioni. Non solo potranno contare su punte agguerrite ed al top italiano, rafforzate dal rientro per quest'occasione degli atleti militanti nelle società militari, ma soprattutto da una schiera di seconde linee che spesso, se non sempre, sono determinanti nelle classifiche totali di questa manifestazione. Soprattutto se pensiamo che a Lodi ed a Saronno hanno dovuto gareggiare in condizioni proibitive a causa della pioggia tor-

renziale che sabato e domenica ha imperversato sulla Lombardia. Quindi ciò che l'anno scorso appariva irripetibile dato lo spessore degli exploit conquistati ai societari, oggi invece si dimostra non solo uguagliabile, ma migliorabile.

Vediamo quindi nel dettaglio la due giorni appena trascorsa.

**ATLETICA BERGAMO 59 CREBERG MASCHILE** La pioggia ha interrotto alla fine degli 800 le gare, rimandando il prosieguo del programma a data da destinarsi, ma la classifica parziale ha già evidenziato quanto appena scritto. La presenza ed i piazzamenti di atleti come Lazzari, Chatby, Juarez, Perico, Ghislotti, Paris, Adragna fanno capire fino in fondo dove la società di Eynard possa arrivare, soprattutto se pensiamo che erano assenti Giupponi, Roncalli, Bettinelli, Marcandelli e Gueye. Ma come accennavamo sono anche le seconde linee che fanno ben sperare. A Saronno sui 100 hanno felicemente esordito Zangari (11"07) e Mattia Ferrari (11"18), sui 400 è arrivato al personale Breda

(50"10), nei 100 hs ha corso bene Maffi (16"55), l'allievo Gabbiadini s'è piazzato 6° nei 10 km di marcia (45'44"91), Andrea Pasetti addirittura 3° nel martello (54,42), Ghislotti 4° nei 400 hs (53"58) e bene si sono comportati pure Sigismondi, Coria e Ivan Pasetti, per non parlare della 4x100, 2° con l'ottimo tempo di 41"87.

**ATLETICA BERGAMO 59 CREBERG FEMMINILE** Anche qui è già stata assicurata la presenza alla finale argento, supportata dai risultati delle azzurre Lamera, Milani, Curiazi, Cornelli, ma soprattutto dalla squadra intera: è la caratura del gruppo che ha fatto la differenza, e l'esempio più eclatante viene dalle lanciatrici Brena (3° nel peso 11,31) e Castelli (4° nel martello 48,38) che non lasciano l'atletica pur oberate di lavoro. Charlene Sery-Secre a Lodi s'è piazzata 2° nei 100 (12"28), Paola Gardi 3° nei 400 hs frantumando il personale con 62"80, Marta Ferrari 6° negli 800 (2'15"93), come Nicoletta Sgherzi nel giavellotto (36,10). Punti pesanti hanno poi assicurato Pedone, Cattaneo, Cortinovis, Mapelli, Bombardieri, Giupponi, Canavesi, Cavenati, Pessenti, Oprandi, Martiradonna, Lolli.

**ESTRADA-ITALGEST** Più che mai all'altezza delle aspettative e qui hanno entusiasmato le allieve Maffioletti, Moro, Gamba, Cincicola. Determinanti però sono state anche Ronchi nel triplo (2° con 12"34), la rientranza marciatrice Gabrielli (25'19"24), la martellista Scasserra (5° con 47,60) ed i piazzamenti di Oberti, Avogadri, Angioletti, Bona, Masperi, Pessenti, Valota, Arienti, Ferri. Dunque anche l'inizio della stagione all'aperto è stato eccellente e pure il 2008 può diventare indimenticabile.

G. C. G.



Marta Maffioletti e Laura Gamba, della staffetta dell'Estrada

IL PUBBLICO NEMICO

### SOTTO LA PIOGGIA PISTE E PEDANE COME UN PATINOIR

Perché la pioggia in atletica diventa il peggior nemico? Semplice: sulle pedane dei salti e dei lanci vengono a mancare equilibrio, presa dei piedi, stabilità del corpo, distorcendo a 360° rincorse e tecniche di lancio e di salto, in altre parole ci si muove come su di un patinoir. In pista viene meno la presa dei piedi e quindi la falcata ne risente in modo pesante, per non parlare delle prove tecniche sugli ostacoli. La pioggia quindi influisce negativamente sui risultati tecnici di ogni specialità ed è vista dagli atleti come una vera sciagura, sportivamente parlando.

# SCHERMA



La giovane Marzani dopo il titolo nazionale: «Sogno le Olimpiadi»

## «È la mia vittoria più bella»

Lo sferragliare delle spade in sottofondo, il sudore, l'abnegazione. Tutto lascerebbe intendere di trovarsi in un giorno qualsiasi, di un qualsiasi allenamento al palazzetto dello sport. La scherma è uno sport che richiede umiltà e dedizione, non c'è tempo per le celebrazioni. Chiediamo di vedere la medaglia d'oro, vinta dalla Bergamasca Scherma a Rimini, ma lo facciamo sottovoce, quasi timorosi d'interrompere un rito.

Non sono tornati a mani vuote gli atleti della Creberg dal capoluogo della riviera romagnola. Al titolo italiano conquistato da Roberta Marzani, tra le giovanissime, si deve aggiungere la medaglia d'argento di Laura Albini nella categoria Ragazze e il prestigioso Trofeo Montepaschivita finito nelle mani di Melocchi. Un bilancio di tutto rispetto quello della squadra di Demianiuk, la quale ancora una volta ha tenuto alti i colori delle armi bianche di casa nostra.

Arriva Roberta Marzani, la sottraiamo per qualche minuto all'allenamento. Sorride, le daresti davvero i suoi 12 anni. In pedana, no. Combatte già come una veterana, la nuova campionessa. Rompiamo il ghiaccio. Che effetto fa aggiudicarsi un titolo iridato in così tenera età?

«È strano, confesso di non avere compreso subito l'importanza di quanto avevo conquistato. Diciamo che ho iniziato a realizzare l'impresa il giorno dopo».

Una vittoria che non era preventivo?

«No, non me l'aspettavo. Ero partita con l'obiettivo di migliorare le prestazioni dell'anno scorso ed è arrivato il titolo nazionale».

Si tratta della tua vittoria di maggior valore?

«Direi di sì. Quest'anno è stato particolarmente propizio in quanto mi sono già aggiudicata un titolo regionale e un Gran premio a Salerno, anche se il sogno nel cassetto restano le Olimpiadi».

La tua è rimasta l'unica medaglia d'oro. Ci si poteva attendere di più dalla squadra?

«No, siamo contenti. Il secondo posto di Laura Albini e il quinto di Melocchi - che si è accaparrato anche il Montepaschivita - sono un bel risultato».

Cresceranno le responsabilità. Non è così?

«Certo, dovrò mantenere i piedi per terra».

È di parola, la giovane Roberta, che congedandosi non dimentica di ringraziare con umiltà i maestri Zibigniew e Sylwia Demianiuk quest'ultima, in particolare, che le ha fatto muovere i primi passi nel mondo della scherma. Adesso la spada della campionessa può tornare a sferragliare.

Francesco Fontanarosa



Roberta Marzani con il maestro Demianiuk

I PROSSIMI IMPEGNI

### VENERDÌ TOCCA ALLA SQUADRA DI A2

C'è soddisfazione in tutto l'entourage della Bergamasca Scherma Creberg per i recenti successi al Gran premio Giovanissimi «Nostini» di Rimini, ma la stagione schermistica incalza e nuovi appuntamenti di prestigio bussano alla porta. Il primo è quello di venerdì: Samuele Rivolta, Raffaello Marzani, Lorenzo Leali e Francesco Morosini gareggeranno nel campionato italiano a squadre di serie A2. In tre anni la banda di «moschettieri» allenata da Demianiuk ha scalato ben tre categorie e ora l'obiettivo dichiarato è lottare per non retrocedere. Gli stessi schermidori saranno poi chiamati il

giorno successivo - al pari di Michele Niggeler, Leonardo Mandrioli, Nicola Viscardi e Davide Francinetti - alle fasi finali della Coppa Italia nazionale a Gallarate (oltre 300 atleti); i primi 12 della classifica otterranno il pass per accedere agli Assoluti, la competizione più ambita. E lo scopo dichiarato della Bergamasca Scherma Creberg, domenica, sempre nella città lombarda, sarà di scena la femminile con Elisa Albini. Sabato 24, infine, al palazzetto dello sport è previsto un torneo per Giovanissimi e Principianti, amichevole organizzata dalla stessa Bergamasca Creberg.

# CICLISMO



Giornata del Ciclismo In palio sette maglie giovanili provinciali

## Osio Sotto, caccia ai titoli orobici

Il movimento ciclistico giovanile bergamasco giovanile si appresta a vivere una domenica particolare. È in calendario, infatti, la tradizionale «Giornata del Ciclismo», che assegna i titoli provinciali delle varie categorie, mobilitando ben quattrocento corridori - suddivisi tra juniores, allievi, allieve, esordienti (maschili e femminili) - una cinquantina di tecnici, almeno cinquecento tra dirigenti e personale di servizio impegnati nell'organizzazione, una ventina di commissari di gara e una dozzina di direttori di corsa.

Sotto pressione, in particolare, i dirigenti dell'Unione Ciclistica Osio Sotto, il team che si è assunto l'impegno e la responsabilità degli arrivi delle sei gare in calendario domenica prossima. Nella cittadina osiese verranno assegnati ben sette titoli provinciali: quattro riservati agli esordienti (due maschili, altrettanti femminili), due agli allievi e allieve, uno agli juniores.

La manifestazione è promossa dal Comitato provinciale della FederCiclismo, al cui vertice c'è Michele Gamba; collaborano, oltre all'Uc Osio Sotto, i seguenti gruppi sportivi: Gieffe Fulgor Seriate, Polisportiva Bolgare, Cicloteam Nembro e Biketreteam Villongo.

**PARTENZE DA SERIATE, NEMBRO, ADRARA S. MARTINO, BOLGARE** Le due gare maschili degli esordienti prenderanno il via da Seriate (in palio il Trofeo Pietro Rossi), gli allievi da Nembro (per il Memorial Virginio Pietro Pezzotta), gli junio-

res da Adrara San Martino (in caccia del 4° Trofeo F.lli Ruggeri). Le due gare femminili scatteranno da Bolgare; le esordienti si contenderanno il Memorial Mariani, Poli, Pedruzzi, Ricci, Maccarinelli, per classi unificate; le allieve il 14° Memorial Domenico Brigatti.

**ARRIVO IN VIA VITTORIO VENETO** Senza nulla togliere alle altre società coinvolte nell'organizzazione della Giornata del Ciclismo, l'impegno maggiore ricade sull'Uc Osio Sotto del presidente Ezio Sciola, il club che dovrà coordinare gli arrivi, premesso che tutte le gare si correranno in mattinata. Lo striscione d'arrivo verrà teso nella centrale via Vittorio Veneto, la cerimonia di premiazione finale è fissata dopo l'epilogo dell'ultima gara, attorno alle 12,30, nella piazza antistante il palazzo municipale. Un minuto di silenzio ricorderà il dirigente Walter Carminati.

Il cerchio dei titoli provinciali si chiude con le rimanenti due maglie della categoria dilettanti (élite e under 23), che saranno in palio domenica 1 giugno a Lallio, in occasione del Trofeo Bettoni. Così assegnati i titoli provinciali nel 2007 - **Femminili**: esordienti Veronica Cornolti (1994) e Rossella Ratto (1993); allieve Roberta Signorelli. **Maschili**: esordienti Alessandro Ferrari (1994) e Alex Rota Scalabrini (1993); allievi Stefano Perego; juniores Paolo Locatelli; élite Marco Cattaneo; under 23 Stefano Pirazzi.

Renato Fossani

MOUNTAIN BIKE

### DOMENICA PROVA DELLA «VALCAVALLINA»

Mancano solo due settimane a una delle gare più attese del circuito Orobic Cup 2008, la Valcavallina Superbike. Sarà stato per il percorso (lungo, impegnativo e tecnico), oppure per l'idea che la gara nasceva dalle ceneri della mitica Speedylonga, comunque fin dalla prima edizione tanti bikers orobici (e non solo) hanno visto in questa manifestazione una gara da non lasciarsi scappare. Quest'anno, per la quarta edizione, il comitato organizzatore, guidata da Andrea D'Alessio, ha voluto apportare modifiche sostanziali. Cambiata la location di arrivo e partenza, ora a Carobbio degli Angeli, rivisto e accorciato il percorso (42 chilometri, 20 in meno) per citare solo i macro cambiamenti. Sta di fatto che la gara, in programma per domenica 1 giugno, è molto attesa. È bene ricordare anche che la Valcavallina Superbike, oltre a far parte del circuito Orobic Cup, sarà anche valida per la Coppa Lombardia e per il circuito gemellato ad Orobic, e cioè Brescia Cup. Saranno presenti tutti i leader dei tre circuiti nonché moltissimi bikers abbonati a queste gare. Ha già confermato la sua partecipazione Marzio Deho.

«La scelta di spostare la sede logistica da Trescore a Carobbio - spiega degli organizzatori, Giancarlo Magri - è stata fatta per sfruttare un'opportunità: potremo utilizzare tutto il centro sportivo con una migliore logistica. Anche in caso di maltempo avremo un tendone che potrà contenere tutti i partecipanti. Perché un percorso ridotto? Primo perché nella Coppa Lombardia la settimana precedente si correva un'altra marathon, la Costiera dei Cech, quindi una tappa più corta diventata più accessibile a tutti. Secondo, abbiamo voluto avvicinare tutti i grandfondisti, la maggioranza rispetto agli atleti preparati per una marathon: le iscrizioni sono oltre 500». Domenica prova guidata del tracciato: via alle 8,30 da Carobbio.